



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

8^a Zona Polizia di Frontiera per le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche
UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA c/o LO SCALO MARITTIMO ED AEREO
RIMINI



OPERAZIONE CHECHEN TOURIST

L'aeroporto di Rimini è interessato, in massima parte, da un traffico di passeggeri provenienti da diversi Scali della Russia. Nel corso dei controlli di Polizia di Frontiera l'Ufficio ha notato la presenza di gruppi familiari di russi, composti da 4-5 elementi tra cui bambini in tenera età, giungere con credenziali turistiche. Le verifiche successive hanno permesso di notare che quasi sempre questi stranieri facevano perdere le tracce dopo pochi giorni di permanenza negli alberghi e non ripartivano la settimana successiva, diventando - di fatto - clandestini.

La provenienza di questi gruppi è sempre l'area caucasica.



- Cecenia
- Inguscezia
- Ossezia
- Daghestan

Alla luce del fenomeno, oltre alla segnalazione alla Direzione Centrale dell'Immigrazione già nell'anno 2007, sono stati intensificati da un lato i controlli di seconda linea, che hanno portato all'individuazione ed al respingimento di decine di stranieri caucasici a forte rischio immigrazione clandestina, e dall'altro l'attività investigativa.

Proprio nel corso dei controlli di II^a linea è stata rinvenuta un'agenda in possesso di uno straniero poi respinto nella quale venivano indicate le modalità di ingresso, apparentemente regolare, ed alcuni elementi di estremo interesse investigativo.

Le informazioni acquisite facevano immediatamente intuire che gli stranieri potevano contare su un supporto a Rimini. In effetti gli accertamenti indicavano una cittadina ucraina, già sospettata dell'attività illecita di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Verso la fine del 2012 è iniziata un'attività di indagine coordinata inizialmente dalla Procura della Repubblica di Rimini (Dott. Ercolani) ed in seguito dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna (Dott. Orsi). Le attività sono state condotte in stretto contatto con le Polizie di Frontiera dell'Unione Europea, in special modo con gli Ufficiali austriaci.

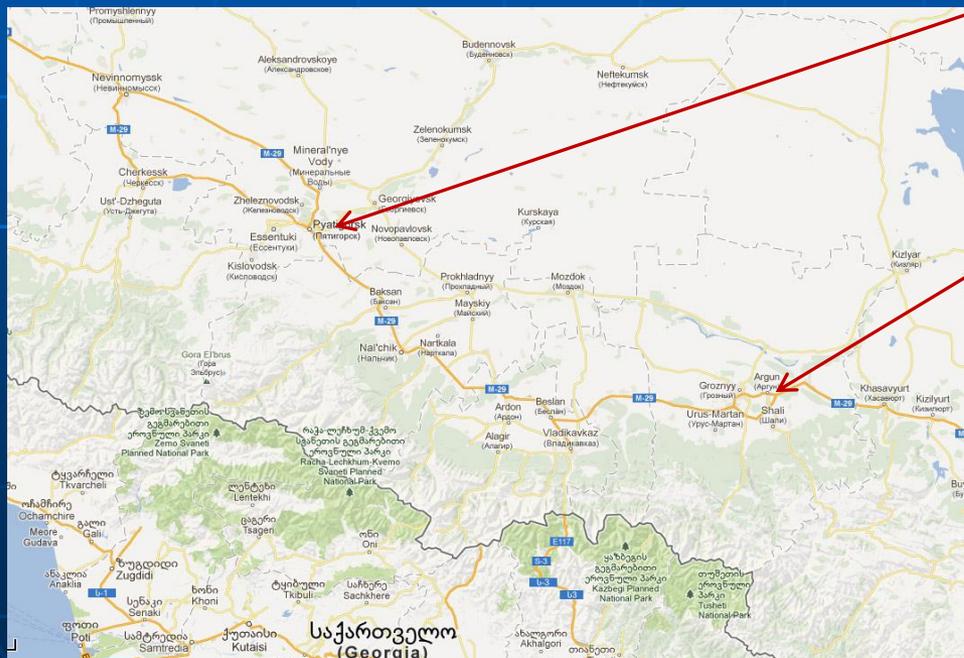


L'attività investigativa intrapresa ha permesso di portare alla luce un'organizzazione criminale transazionale, con base in Russia e referenti in Italia - Austria e probabilmente Norvegia.

Le attività illecite partono dalle città di Grozny e Pyatigorsk e gli stranieri pagano 40.000 50.000 rubli (1500 €) per i visti e il supporto all'arrivo. Una volta giunti nei Paesi desiderati richiedono lo status di *rifugiato politico* previa distruzione dei documenti ed utilizzo di false generalità.

N.A. opera da Pyatigorsk

A.A. opera da Grozny





Il flusso di clandestini accertato genera da Grozny e via Mosca, arriva a Rimini. Gli stranieri vengono appoggiati presso strutture alberghiere della Provincia in attesa di raggiungere le mete desiderate.



← Arrivo all'aeroporto di Rimini



Accompagnamento a Malpensa →



← Accompagnamento in Aeroporto

Pause - Server_2 192.168.0.13
589 66 Porta 16 - 17 Feb 2013 - 14:34:20 ora - 3ips - 64k



Arrivi e accompagnamenti con diverse modalità

OPERAZIONE CHECHEN TOURIST

Art. 416 comma 6 C.P. – Associazione a delinquere.

Art. 12 comma 3 ipotesi d Tu 286/98. Favoreggiamento all'immigrazione clandestina mediante utilizzo di mezzi di trasporto internazionali.

A.A. 'classe '66



N. I. classe '67



N. O. classe '68



3 Custodie Cautelari

14 Denunciati in stato di libertà

Oltre 100 i clandestini favoriti dall'organizzazione

MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

8^a Zona Polizia di Frontiera per le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche
UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA c/o LO SCALO MARITTIMO ED AEREO
RIMINI

